



Decreto Dirigenziale n. 55 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 58 DELLA L.R. 29 GIUGNO 2021, N. 5 - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019 è stato approvato il nuovo "Regolamento in materia di accesso agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi" n. 6 del 07/08/2019, il cui art. 54 disciplina, in via transitoria, le procedure di espletamento delle progressioni verticali. In particolare, il comma 5 di detto articolo prevede che: *"Per l'accesso alla categoria D, la prova scritta consiste in un elaborato o in quesiti a risposta sintetica"*;
- b) con decreto dirigenziale n. 77 del 28/10/2019, sono stati approvati i bandi per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017, di cui n. 93 posti riservati al passaggio dalla categoria C alla D, ripartiti nei seguenti profili professionali: n. 22 posti di "Funzionario policy regionali/ ambiti di ruolo "Ambiente", "Lavori pubblici" e "Pianificazione territoriali - politiche abitative", categoria D, posizione economica D1; n. 36 posti di "Funzionario amministrativo", categoria D, posizione economica D1; n. 28 posti di "Funzionario risorse finanziarie", categoria D, posizione economica D1; n. 7 posti di "Funzionario sistemi informativi e tecnologie", categoria D, posizione economica D1;
- c) l'articolo 6, comma 2 di detti bandi prevede che la prova scritta consista in: *"quesiti a risposta sintetica"*;
- d) l'articolo 10, comma 3, del D.L. 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, con L. 28 maggio 2021, n. 76, prevede che: *"Fino al permanere dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, per le procedure concorsuali i cui bandi sono pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto le Amministrazioni di cui al comma 1 prevedono, qualora non sia stata svolta alcuna attività, l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali di cui al comma 1, lettera b), nonché le eventuali misure di cui al comma 2, nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente..."*. Il precedente comma 2 prevede tra l'altro che: *"Le amministrazioni di cui al comma 1, nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente, possono prevedere, in ragione del numero di partecipanti, l'utilizzo di sedi decentrate con le modalità previste dall'articolo 247, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, ove necessario e in ogni caso fino al permanere dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e successive proroghe, la non contestualità, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti"*;

ATTESO CHE:

- a) l'articolo 58 della Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5 dispone: *"Fino al permanere dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, le prove di esame delle procedure selettive interne, già indette dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), si svolgono secondo le modalità indicate all'articolo 10, comma 3 del decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 (Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici) convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76. Fino al permanere dello stato di emergenza, l'efficacia dell'articolo 54, comma 5 del regolamento regionale 7 agosto 2019, n. 6 (Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi) è sospesa. Le procedure selettive interne per titoli ed esami prevedono l'espletamento della prova scritta, valutata in trentesimi, con somministrazione ai candidati di quesiti a risposta multipla da risolvere in un tempo predeterminato"*;
- b) l'espletamento delle prove di esame con somministrazione dei quesiti a risposta multipla anche nelle procedure selettive interne per l'accesso alla categoria D, garantisce il pieno rispetto del

“Protocollo per lo svolgimento dei concorsi” del Dipartimento della Funzione Pubblica del 15/5/2021;

- c) occorre prendere atto della richiamata disposizione normativa regionale, adeguando, per l'effetto, la disciplina dei bandi di concorso delle procedure selettive interne per l'accesso alla categoria D, limitatamente alle modalità di espletamento della prova scritta. All'art. 6, comma 2 degli stessi bandi le parole: *“quesiti a risposta sintetica”* sono pertanto sostituite con le parole: *“quesiti a risposta multipla da risolvere in un tempo predeterminato”*. Deve essere inoltre inserito un comma aggiuntivo 2 bis finalizzato all'eventuale svolgimento non contestuale della prova scritta, ai sensi del richiamato art. 10, comma 2 del D.L. 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 maggio 2021, n. 76;
- d) deve invece restare fermo il contenuto delle restanti disposizioni dei bandi di concorso per l'accesso alla categoria D approvati con decreto dirigenziale n. 77 del 28/10/2019;

EVIDENZIATO CHE: la modifica delle modalità di svolgimento della prova scritta, secondo le costanti indicazioni giurisprudenziali, non costituisce “modifica sostanziale” della procedura concorsuale che comporti la riapertura dei termini del bando di concorso;

RITENUTO:

- a) di dover prendere atto di quanto disposto dall'articolo 58 della Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, adeguando, per l'effetto, la disciplina dei bandi di concorso delle procedure selettive interne per l'accesso alla categoria D, limitatamente alle modalità di espletamento della prova scritta. All'art. 6, comma 2 degli stessi bandi le parole: *“quesiti a risposta sintetica”* sono sostituite con le parole: *“quesiti a risposta multipla da risolvere in un tempo predeterminato”*. Viene inoltre introdotto un comma aggiuntivo 2 bis che dispone: *“Ove necessario, in base al numero di candidati attesi ed al fine di garantire la massima sicurezza ai candidati, la prova scritta si svolge anche non contestualmente, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate, in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti”*;
- b) di dover confermare il contenuto delle restanti disposizioni dei bandi di concorso per l'accesso alla categoria D, approvati con decreto dirigenziale n. 77 del 28/10/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile della Posizione Organizzativa e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello Staff 92,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di prendere atto di quanto disposto dall'articolo 58 della Legge regionale 29 giugno 2021, n. 5, adeguando, per l'effetto, la disciplina dei bandi di concorso delle procedure selettive interne per l'accesso alla categoria D, limitatamente alle modalità di espletamento della prova scritta. All'art. 6, comma 2 degli stessi bandi le parole: *“quesiti a risposta sintetica”* sono sostituite con le parole: *“quesiti a risposta multipla da risolvere in un tempo predeterminato”*. Viene inoltre introdotto un comma aggiuntivo 2 bis che dispone: *“Ove necessario, in base al numero di candidati attesi ed al fine di garantire la massima sicurezza ai candidati, la prova scritta si svolge anche non contestualmente, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti”*
2. di confermare il contenuto delle restanti disposizioni dei bandi di concorso per l'accesso alla categoria D, approvati con decreto dirigenziale n. 77 del 28/10/2019;
3. di precisare che la modifica delle sole modalità di svolgimento della prova scritta, non comporta la riapertura dei termini dei bandi di concorso de qua;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella competente sezione su “Amministrazione Trasparente”;

5. di inviare il presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alle Commissioni esaminatrici, nonché al competente Ufficio del B.U.R.C. per la pubblicazione ed ai competenti uffici della Segreteria di Giunta.

Maria Messina